



TUSCIA D'INVERNO

La sorpresa di Farnese

Testo e foto di B. Ristori (benito.ristori@tele2.it)

Lo spirito giusto del camperista dedito al turismo itinerante è quello di non fermarsi di fronte alle avversità climatiche, specialmente quelle invernali, come freddo, vento o pioggia, ma di affrontarle, magari con le dovute cautele, in quanto il camperista sa bene che il suo veicolo ricreazionale è dotato oggi di tutti i confort abitativi che consentono di vivere bene al suo interno, aspettando che il tempo fuori migliori, per andare a conoscere il luogo che ha scelto di visitare.

Il bello del camper è proprio questo: portarsi dietro la casa sotto ogni cielo e uscire all'aperto al momento opportuno per vivere il territorio e conoscerne il suo ambiente, la sua gente, la sua storia, la sua cultura.

Nella nostra regione abbiamo tante mete da visitare nel raggio di un centinaio di chilometri, per cui un turismo itinerante anche invernale ci consente di essere sempre attivi per soddisfare il nostro desiderio di conoscere e il piacere di stare insieme agli amici.

Questo spirito di attivismo lo hanno dimostrato numerosi nostri soci (12 equipaggi) quando hanno accolto l'iniziativa di andare il 16 e 17 gennaio a visitare la cittadina di FARNESE nella Tuscia, in occasione della celebrazione della festa degli animali (S. Antonio Abate) e della successiva sagra della bruschetta e di altri dolcetti di carnevale.

Nel preparare a tavolino il programma della gita mi sono reso conto che, all'infuori della suddetta circostanza festiva, la cittadina non ci avrebbe offerto gran che di storia e di cultura. Ma sul posto non è stato così.

Infatti il mio desiderio e quello degli altri camperisti di saperne di più della cittadina maremmana rispetto alle notizie attinte dai testi, mi ha portato a ricercare e poi a trovare sul posto la giovane guida locale dott. ssa Valeria Cattaneo che ci ha introdotto alla conoscenza approfondita di Farnese.



Sistemati i camper nell'ampia area di parcheggio asfaltata, situata proprio dietro la piazza del Comune, nel primo pomeriggio assistiamo come ospiti alla lezione sulle essenze estratte dalle piante officinali tenuta dal dott. Baragliu della Università della Tuscia, nella confortevole struttura della sede del Parco regionale della Selva del Lamone, ricavata dall'ottimo recupero del vecchio lavatoio pubblico del " Bottino" .

Quindi iniziamo la visita guidata della cittadina. Farnese, antico Castrum Farneti, si sviluppa su uno sperone di roccia tufacea, derivato dalla caldera vulcanica di Latera, fra due profonde forre confluenti. È un caratteristico borgo medievale che ha vissuto per circa quattro secoli (XIV-XVII) sotto il dominio della potente famiglia locale dei Farnese, che raggiunse l'apice della sua signoria con l'ascesa al soglio pontificio di Alessandro che fu Papa Paolo III (1534-49).

Successivamente il paese passò sotto il dominio dei Chigi di Siena che lo riscattarono a seguito dei dissesti finanziari dei Farnese. Procediamo nella visita stando nella ampia piazza del Comune dove fa bella mostra la fontana monumentale a parete del 1886 e dove sorge il Palazzo Chigi-Ceccarini, ora sede del Comune. Chiude la piazza il viadotto a galleria finestrata chiamato





il "corridore" , sorretto da alte ed ampie arcate , che aveva la funzione di collegare la Rocca Farnese al Parco della Selva, scavalcando un profondo fossato, che nei secoli successivi è stato colmato e reso sede stradale. Attraverso la cosiddetta Porta Nuova, realizzata nel 1600, si entra nel centro storico della cittadina dove sorge la Rocca dei Farnese con la bella facciata secentesca e l'interno strutturato a palazzo fortificato, con cunicoli, piani nobili e abitazioni della "poveraglia" (servitù). Poco più avanti si trova la Chiesa Parrocchiale del S. Salvatore con facciata moderna (anni 50), interno con soffitto a cassettoni e pregevoli affreschi del Panico e del Gentileschi, oltre a un prezioso tabernacolo. Ci addentriamo nel centro abitato fatto di una fitta rete di vicoli in cui si notano le scale esterne per l'accesso alle abitazioni (piccoli profferli tipici dell'urbanistica viterbese), fino

ad arrivare al termine dell'abitato dove si può apprezzare la profonda forra che avvolge la cittadina. Tornati nel largo antistante la parrocchiale, assistiamo al rito della benedizione degli animali, mentre due butteri a cavallo e una giovanissima amazzone ci inducono a ripetuti scatti fotografici. Nella circostanza della festa ho colto l'occasione per incontrare il Sindaco e un Assessore della cittadina, ai quali ho manifestato il nostro apprezzamento per l'accoglienza riservatoci, specialmente in riferimento all'ottima area di parcheggio e inoltre il proposito di ritornare per estendere il giro nel territorio comunale con la visita alla Selva del Lamone. Salutiamo con calorosi ringraziamenti la guida per averci condotto con professionalità alla conoscenza della cittadina. Nel pomeriggio assistiamo nel giardino pubblico al gioco della pentolaccia, gioiosa gara fra bambini, mentre in un grande braciere viene approntata la bruschetta condita poi con il pregiato olio d'oliva locale. La musica della banda locale allieta e completa la cornice della festa.



TONINELLI
Agenzie di
ASSICURAZIONI

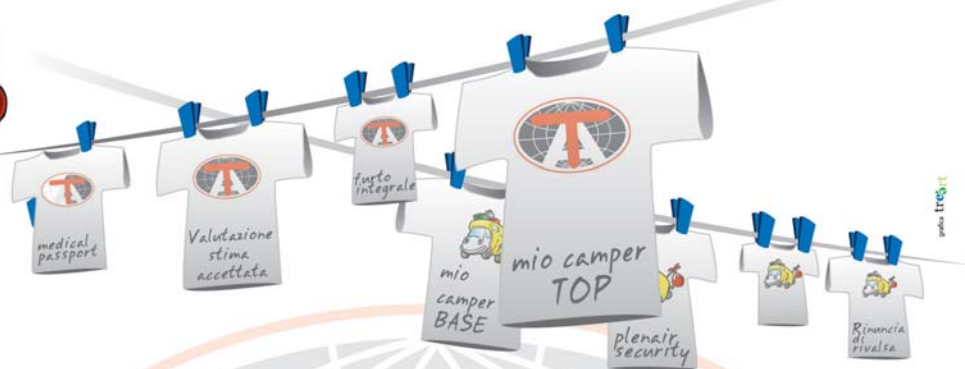
CONSULENZA ASSICURATIVA - STUDIO DI INFORTUNISTICA STRADALE

Grosseto Arcidosso Milano Roma Padova

La tua polizza
su misura



mio camper TOP
mio camper BASE



info@agenzietoninelli.it www.agenzietoninelli.it

Un responsabile dell'agenzia di Roma sarà presente presso la sede di Assocampi il primo giovedì di ogni mese o previo appuntamento da confermare telefonicamente

Sede legale GROSSETO
Via della Pace, 27
58100 Grosseto - (GR)
Tel. +39 0564 1911450
Fax +39 0564 1911470

ROMA
Via Caduti della Guerra di Liberazione, 466/468
00128 Spinaceto - (Roma)
Tel. +39 06 5073470
Cell. +39 348 3009857 - +39 348 3009856